

Codice scheda: ASC A4650204 (Microscheda: 2920A7/11)

Luogo e data: -

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: ANONIMO

Classificazione: Rua: scritti, discorsi, pubblicazioni

Tipo documento e supporto: Discorso, conferenza - Manoscritto

Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Ai giovani: "La prima comunione", "Studio del catechismo", "La parola di Dio", "S. Cuore di Gesù".

Al. Or. 8. 3

La prima comunione

Cari figliuoli, voi state adunque per fare la vostra
1^a comunione: oh fortunati voi! che bella giornata
è questa per voi! Sentite come Gesù s'invita
li quis est parvulus, veniat ad me: voi che siete
piccolini venite a me: Deliciae meae esse
cum filiis hominum: è la mia Delizia lo
stare coi fanciulletti: e lo fece conoscere quel
corso di sua vita quante egli anni i fanciul-
letti. Dov' egli andava era sovente circondato
da una turba di fanciulli e qualche volta gli
Apost. vedendo che ^{fanci.} impedivano i grandi di
appressi a G. volevano allontanarli. Ma G. che
amava tanto i fanci. li rimproverò, li sgridò di-
cendo loro: lasciate lasciare che i fanciulletti
vengano a me, non sapete che di questi è
il Regno di Dio? - Oh vedete adunque come
G. vi ama, come desidero che veniate a Lui.
Ma perché, dite voi, desidero tanto che voi
vi accostiate a Lui? Perché vi vuol benedire, impo-
nere le mani per darvi il cibo alle vostre anime, al vostro
Corpo, ecc., vuole arricchire le vostre anime di suoi
doni, delle sue grazie, vuole prendervi per mano

2920A7

Studio del catechismo

+ si son di quelli che stud. libri gr. e latini e non
+ sanno il cat.

2920 A8

Quanto più agli altri min. del Sign. procur. di andare
ad asc. nelle pie; nei catech. Siamo famelici della
par. di Dio. se è possib. si vada ogni festa; non è obblig.
ma è l'am. no che ne obblig. - Ascott. con attenz, con
scrupoli ed um.: non istiamo a guard. alle par. ma
alle ver. afficard. che l'ascott. è ascott. come si deve la
par. di Dio è segno di essere fra le pie. del Sommo Past.
G. G. il quale ci attica che chi lo asc. ha sua voce &
regna non comm. nelle ten., anzi avrà la vita et.

29 30 19

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

A 4650204

La parola di Dio

Oves meas vocem meam audiant, le mie pecorelle
sentano la mia voce. E così si ha segnale per conoscere
se siamo peror. di G. G. - Egli è il buon pastore, quel
pastore che dà perf. la vita per le sue pecore, quel pastore
che è cap. di dare perf. l'et. felice alle sue pec.
A tal fine egli ci fa sent. la sua voce. Ora ved.
in che man. ci fa sent. la sua voce, in che mod.
noi dobbiamo la sua voce

Nella Sacra Scritt. noi ved. che malgr. il pecc. di
Ad. e di Eva il Sign. non abband. il gen. um.
a se st. ma continuo a far sentire la sua voce
poi per mezzo dei prof. e finalmente per mezzo del suo Figlio
Unig. che manda in q. mondo, ma è dopo l'ascens. di G.
al Cielo chi ci parlerà a nome di Dio! chi contin. a
darci la par. di vita et. - Egli è continuo per
mezzo delle int. ispiraz. dei b. suggerim. dei sup.
e di comp. per mezzo delle b. lettere, e finalmente
per mezzo dei suoi Min. e foverati per mezzo del
Capo della Chiesa, del Rom. Pont. - Infatti prima
di sal. al cielo vide agli Ap. e discep. l'incumb.
di and. per tutto il mondo, e predic. a tutti creature
e affc. di. Ma con loro finì alla eff. di. dei b.
ma non meno per. Dio e queste inc. di. di. o
colui che aveva cost. capo della Ch. dandogli le
chi. del regno de' cieli. Già nell'ult. cen. agli ap. dette
confirma fratres tuos - Dopo la risurrez. gli disse. con
giorno: Reman. Io. diligite me. - Parce. a quos misit, etc.

2920 A 10

vobis. S. Cuore di G.
Santo che avrà qui la b. us. del 1. ven. in m.
del S. G. di G. - T. ven. pass. fur. come preparaz. ven.
q. è preparaz. pass. alla sal. della cons. - S. ven. ad.
in q. ven. anzi in tutti q. g. prepar. alla sal. e cons.
G. ci viene delicias esse cum filiis homin. Oh quanta
bontà! che cosa è in fin dei conti l'uomo che G. gli
comp. est. a stare con lui? - Non già le us. prerog.
qualche prerogativa da far. una la sua car., il
suo amore per noi, la compass. che egli sente
per le us. mis. lo fanno proromp. in q. esclamaz.
Infatti sent. chi ign. a fargli cor. venite
ad me omnes qui labors et onerati estis et ego
reficiam vos - Che ci resta adunque a fare?
Veniamo, si ven. a G., stiamo vol. a fargli cor.
Ven. a rice. contrasp. d'am. - Am. rich. amore
- Ven. a visit. e tratt. vol. con lui - Espon. le
us. necess. - Supplic. Giacché invoca tutto q. che son
trib. ed aggrav. car. prend. confid. - E anche
dal sito delle us. occupaz. oh vol. tratto tratto a lui
indirizz. qualche fervor. preg. q. infor. già
e ten. come in una comp. - Oh am. adunque il Dio
di G. moriamo e ricor. che egli si disp. ad accord. gr. per
e tanto più gr. quanto più dil. sare. st. la us. prep.

+ e lo vide a ved. non contento d'ess. tratt. 43 a. Trovò nella
+ inf. una sap. e car. un modo di rim. con noi fino alla
cons. dei b. e q. fu l'ist. del S. del Cielo. - di G. di u. in m.
nella comp. da cane da uomo

2920 A 11